

Internet: nasce tra il capoluogo ionico, Milano e Londra il progetto OnIRC

Da Taranto al mondo il passo è breve

La fine dell'anno regala una nuova realtà alla Grande Rete: un sistema moderno per fare community che nasce in Italia con uno sguardo all'estero.

E' nata, infatti, OnIRC, la IRC Community internazionale parlorita da un giovane tarantino che oggi vive in Lombardia) e sorta da un ponte di collaborazioni tra le città di Taranto, Milano e Londra.

E proprio dal capoluogo ionico ha preso il via questa nuova grande avventura nel mondo virtuale. Sono trascorsi otto anni da quando Pierpaolo Zampini, tarantino di nascita, (si è diplomato al liceo Aristosseno) e milanese d'adozione (dopo aver studiato architettura nel capoluogo lombardo, vive oggi ad Arcore), ha fondato irctaranto.com (ora tarantochannel.com), la IRC community di Taranto.

Appena due anni dopo, nel 2000, proprio dalle basi di irctaranto.com prese forma irct.it, il portale nazionale delle web community IRC italiane. Il sito fu una autentica novità nel panorama web nazionale poiché consentiva, gratui-



ternazionale grazie ad una partnership londinese con l'azienda multinazionale Skytiz.

Quella di OnIRC è una novità assoluta ed importante nel mondo di internet di fare comunità virtuale, in quanto si

tratta non di un semplice servizio di chat e forum come tanti ma dell'unico sito dedicato ai canali IRC, rete di network gratuiti e prima forma di comunicazione istantanea su internet che fin dal 1988 consente sia la comunicazione diretta tra due utenti che il dialogo contemporaneo di interi gruppi in "stanze" di discussione denominate "canali".

Sull'idea di OnIRC hanno collaborato molti giovani di Taranto e del resto d'Italia (grafici, sistemisti, programmatori) una world community destinata ad espandersi nei prossimi anni.

Da Taranto al mondo, quando si parla di internet, il passo può essere davvero breve.

OnIRC, oggi, fa un ulteriore passo in avanti e si propone a tutte le reti IRC a livello in-

tamente, a chiunque di aprire un forum tematico di discussione, nonché tutta una serie di servizi che potremmo paragonare ai blog dei giorni nostri, che ormai riscuotono un grandissimo successo in tutto il mondo: migliaia sono stati, da quel momento in poi, i siti strutturati sulla stessa base di irctaranto.com e creati soprattutto, ma non solo, dagli stessi utenti delle chat IRC: la stima odierna parla di oltre 12mila web sites per un totale di circa 600 mila utenti registrati. Quello di Taranto.ircq.it è stato quindi il primo web site assoluto della rete ircQ.

La novità dalla Gran Bretagna

Le canzoni in rete diventano top ten

Le hit parade britanniche si rivoluzionano e si mettono al passo con l'era digitale: d'ora in poi a determinare le classifiche dei singoli non saranno più soltanto le copie di dischi venduti nei negozi, ma anche il numero di persone che hanno scaricato un brano da internet.

Una rivoluzione, scattata con l'inizio del 2007. A partire da lunedì dunque tutte le canzoni disponibili sulla rete sono potenziali top ten.

Il che riaccende la gara al primo posto. A scalare i vertici potrebbero non essere più soltanto i singoli appena usciti, ma anche vecchi brani che grazie a pubblicità e colonne sonore godono di nuova popolarità.

La decisione della Official UK Charts Company (Occ) è nata dalla necessità di rendere le classifiche più rappresentative di ciò che la gente veramente ascolta e acquista e di revitalizzare un'istituzione che sembrava ormai obsoleta.

Già dal 2005 il numero di brani scaricati da internet determina la posizione di un singolo in classifica, ma finora si teneva soltanto conto di quei brani che venivano distribuiti anche sotto forma di CD o vinile.

Ma il successo di artisti come Gnarl Barkley, Lily Allen e gli Arctic Monkey, che hanno costruito il loro succes-



In gran Bretagna le vendite legali di musica online sono salite da 5,8 milioni nel 2004 a 50 milioni nel 2006 e costituiscono il 60% delle vendite totali di musica e l'80% delle vendite di vecchi brani

so proprio online e la crescente popolarità di vecchie canzoni - basti pensare ai brani dei New Order e dei Cure inclusi nella colonna sonora di 'Maria Antonietta' di Sofia Coppola - hanno convinto l'Occ a modificare i propri criteri.

La novità di pari passo con il trend delle vendite. In gran Bretagna le vendite legali di musica online sono salite da 5,8 milioni nel 2004 a 50 milioni nel 2006 e costituiscono il 60% delle vendite totali di musica e l'80% delle vendite di vecchi brani.

Secondo Steve Kincaid, manager dei negozi di dischi Virgin megastores, il cambiamento "è un passo avanti positivo che riflette le diverse abitudini dei consumatori".

"È tuttavia necessario, ha sottolineato, che l'industria discografica continui a prestare attenzione e a valorizzare il mercato di CD e vinili, dove la richiesta da parte di fan e collezionisti resta comunque alta".

L'Hi-tech per tutte le tasche e per tutti i gusti Idee per una Befana tecnologica

LUCA SINOPOLI

Natale è passato, il nuovo anno è appena cominciato... che ne direste di partire con il piede giusto facendovi un bel regalo? Ma sì! Ne avrete dispensati in quantità ad amici e parenti in questi giorni. E' arrivato il momento di dedicarsi un po a se stessi. Vediamo insieme cosa ha da offrirvi di interessante e sfizioso il mondo dell'Hi-tech.

Partiamo da un bel televisore di ultimissima generazione. Al bando i modelli "vecchio stampo" con tubo catodico e dimensioni eccessivamente generose. L'appassionato di tecnologia deve regalarsi un bel televisore LCD con schermo di ampie dimensioni da sistemare come fiore all'occhiello del proprio salotto. Il costo di un regalo del genere parte dagli 800€ per superare tranquillamente i 2000€. Attenti quando valutate quale modello acquistare! Pretendente un televisore che sia HD Ready (che supporti, quindi, almeno la risoluzione video 720p) e abbia almeno un ingresso HDMI. Se poi volete "esagerare" ci sono anche i nuovissimi modelli Full HD... più costosi ma che arrivano ad offrire una risoluzione 1080p, praticamente un ottimo investimento per il futuro.

Se l'idea della TV non vi attira... si potrebbe pensare ad una bella fotocamera digitale. Qui i prezzi vanno dai 120€ sino a superare i 300€.

Esistono un'infinità di marche e modelli, focalizzatevi su quelli appartenenti alla fascia di prezzo che vi interessa e tenete bene a mente una cosa: quando si acquista una fotocamera digitale non contano solo i Megapixel. I pixel sono i "puntini" che compongono l'immagine. Un megapixel equivale ad un milione di pixel. La maggior parte delle fotocamere può immortalare immagini composte da 4, 5 o anche 8 milioni di pixel. Molti basano la propria scelta d'acquisto su questo "indicatore" seguendo l'assioma: più Megapixel più qualità. Beh, non è proprio così: badate anche alla qualità costruttiva della macchina, dello schermo LCD, la quantità di opzioni disponibili e all'effettiva bontà degli scatti.

Per gli amanti della musica una scelta azzeccata potrebbe essere quella di un lettore digitale. Alla maggior parte di voi sarà subito venuto in mente l'iPod. Beh, effettivamente si tratta del più "chiacchierato" deilettori musica-

li. L'iPod Nano da 2GB (uno spazio sufficiente per circa 500 canzoni) ha un prezzo di circa 149€ che sale se si propen-



de per un modello con maggior quantità di memoria. Se si ha voglia di risparmiare, comunque, si può anche puntare su altre marche. L'iPod è diventato uno "status symbol" ma non è certamente l'unico lettore di canzoni esistente sul mercato. Se ci si orienta verso altri produttori non è difficile portarsi a casa un dispositivo, probabilmente dall'appeal più basso rispetto a quello di casa Apple, ma altrettanto ricco di funzionalità e magari anche più economico.

Per chi ha dato, ormai, fondo a tutte le sue risorse in regali e regalini... beh, in questo caso, ci si potrebbe orientare su qualcosa di più "simbolico" e tanto economico. Come una sempre utile chiavetta USB. Questi dispositivi di memorizzazione hanno (finalmente) reso obsoleti i vecchi floppy disk e consentono con facilità di archiviare una gran quantità di dati. Rispetto ai mesi passati i prezzi sono praticamente crollati. Per una trentina di euro ci si può portare a casa una "chiavetta" da 1GB in grado di archiviare una quantità incredibile di documenti, immagini e file.

Per finire, potremmo optare per un regalo che si acquista per sé "con la scusa" che diventerà anche i propri cari. Pensiamo, ad esempio, al nuovissimo Nintendo Wii che con l'originale e immediato sistema di controllo si è dimostrato in grado di attirare nel ludico vortice dei videogame anche i più insospettabili. Lo si può portare a casa per 259€ e magari si fa felici anche i propri figli!